

Forum Euroasiatico, opportunità di crescita e sviluppo per gli scambi tra Italia e Russia

Al centro degli incontri: rapporti economici, risparmio energetico, logistica e telecomunicazioni

Parte oggi a Verona il Forum Eurasiatico (Palazzo della Gran Guardia), due giorni di summit organizzati dall'Associazione Conoscere Eurasia, Intesa Sanpaolo e Gazprombank. Sotto la lente le opportunità di collaborazione fra Italia e Russia, due Stati già legati da rapporti commerciali per 27 miliardi di euro. Presenti per la prima volta anche i Paesi ospiti dell'area eurasiatica: Cina, Bielorussia, Kazakistan e Ucraina.

L'appuntamento, piattaforma per gli scambi sempre più intensi fra i due Paesi, intende anche influire sui processi di sviluppo della Federazione Russa, proiettata a diventare la quinta economia mondiale entro il 2020. Innovazione e internazionalizzazione (quest'ultima facilitata dall'ingresso della Russia nella Wto e in tutta l'area eurasiatica grazie all'Unione Doganale con Bielorussia e Kazakistan) saranno le leve prioritarie sulle quali Mosca fonda le proprie politiche di sviluppo. In primo piano al Forum Eurasiatico di Verona i temi dell'economia, della finanza, del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, dei trasporti e della logistica, dello spazio e telecomunicazioni, del design industriale, della domotica e dell'ambiente, della pubblica amministrazione.

Tra i relatori presenti, fra gli altri, Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento Europeo; Pietro Celi, direttore generale per le politiche di internazionalizzazione del ministero dello Sviluppo

economico; Riccardo Monti, presidente dell'Ice; Davide Tabarelli, presidente **Nomisma** Energia; Piergiuseppe Maranesi, subcommissario Enea; Francesca Ferrazza della direzione strategie e sviluppo Eni SpA; Carlo Tamburi, direttore Divisione internazionale Enel. Previsti anche gli interventi video di Romano Prodi, presidente Fondazione per la collaborazione tra i popoli; Corrado Passera, ministro dello Sviluppo economico e Giorgio Squinzi, presidente Confindustria. Nutrita la partecipazione di Intesa Sanpaolo con Giovanni Bazoli, presidente Consiglio di sorveglianza; il Ceo Enrico Cucchiani; Gaetano Miccichè, direttore generale e Gregorio De Felice, chief economist del gruppo bancario.

Tra le presenze russe in evidenza, Alexander Torshin, Primo vicepremier della Federazione Russa; Grigoriy Rapota, segretario di Stato Russia-Bielorussia; Sergey Chermin, presidente GazEnergoStroi; Tatiana Valovaya, ministro dell'integrazione e della macroeconomia della Commissione economica eurasiatica; Aleksey Meshkov, ambasciatore della Federazione russa in Italia; Mikhail Prokhorov, Presidente Onexim Group; Alexander Shokhin, presidente del-

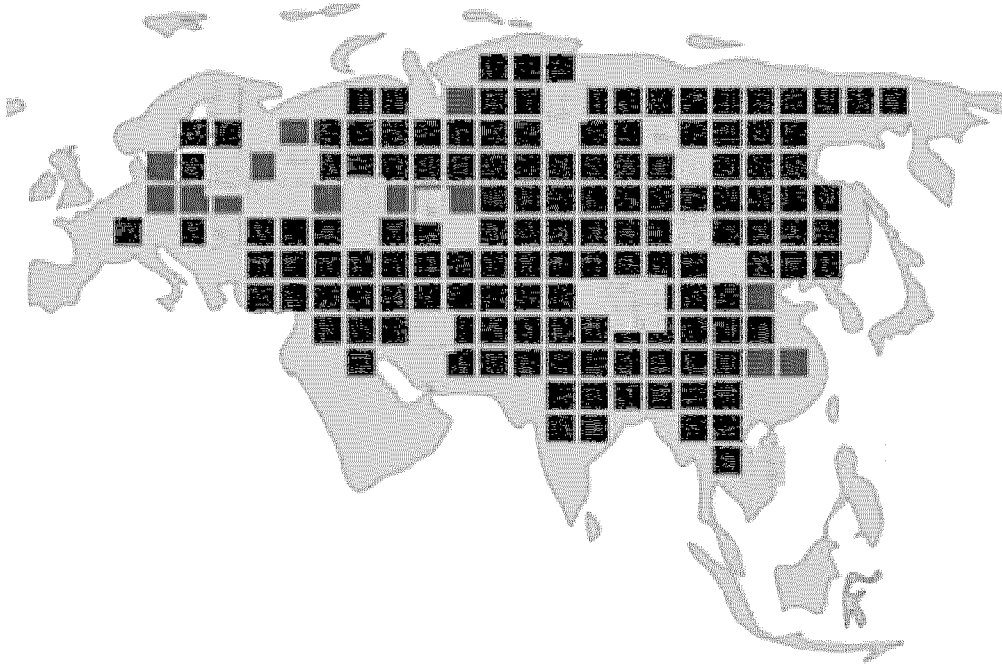
l'Unione industriali e degli imprenditori della Russia; Andrey Akimov; presidente Gazprombank; Wolfgang Alexander Karasevich, direttore generale di Gazprom Promgaz; Dmitry Shugaev, vicedirettore generale Russian Technologies; Garegin Tosunyan, presidente Associazione Banche russe. Al Forum focus sulle start up, con una sessione

dedicata e prevista nel pomeriggio di oggi: "Start up e aziende hi-tech sono al centro dell'attenzione tanto in Italia quanto in Russia - ha detto Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e

dell'Associazione Conoscere Eurasia - Il Governo

russo prevede che nei prossimi 10 anni lo sviluppo delle spese per l'innovazione possa crescere fino al 3% del Pil. Per questo riteniamo che il cuore della ripresa economica sia rappresentato da queste pmi, che hanno grandi cervelli, ma non una patrimonializzazione adeguata e difficoltà di accesso al credito.

Infatti - ha concluso Fallico - nella sessione del Forum "Pmi e start up" sono stati invitati più di una decina di fondi di investimento e tante banche, tra cui istituti cinesi molto interessati ad investire".



Forum Euroasiatico: opportunità di crescita e sviluppo per gli scambi tra Italia e Russia

SevArch, il portale dei progettisti italiani

LA ZEPHYRUS AI MONTI DEI CITTADINI

OSPE

TRIBUNA

Leggila anche on line

SUPERNOVA

PER DA OMB A ROMA A SAN PIERO DEL LAVORO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.